



## Immobili L'Ue valuterà

La Commissione Ue «valuterà la proposta italiana» di introdurre una tassa sugli immobili all'estero per verificare la sua compatibilità con la regola della non discriminazione, ma per ora non ci sono rilievi da parte di Bruxelles. Lo ha detto un portavoce della Commissione. La tassazione delle proprietà all'estero «è di competenza degli Stati membri».

Foto: Ansa



Un operaio impegnato in una catena di montaggio all'interno di una fabbrica

un segnale concreto di maggior equità sociale, il governo dovrebbe aprire un nuovo fronte. D'altra parte se l'urgenza di raddrizzare i conti e di riconquistare la fiducia internazionale non può essere negata da nessuno, è altrettanto urgente risolvere la questione dei redditi dei lavoratori e delle famiglie che con questa manovra saranno ulteriormente colpiti. Un impegno dell'esecutivo per usare le risorse derivanti dalla

**Ocse**  
Italia è prima  
per il peso delle tasse  
sugli stipendi

**Eurostat**  
Tasse e contributi sono  
in media pari al 44%  
del costo del lavoro

lotta all'evasione fiscale per alleggerire la pressione sulle retribuzioni sarebbe un bel segnale. Un intervento non è più rinviabile. L'Italia ha il triste primato dell'evasione fiscale e secondo l'Ocse il nostro Paese è sul podio per la tasse sul lavoro e per i salari sotto la media dei paesi industrializzati. La retribuzione media

annua di un lavoratore italiano, nel 2010, è equivalente a 25.155 dollari, sotto la media europea di circa 30.000 dollari, ma il carico fiscale sui nostri salari è salito al 46,9% contro il 34,8% della media dei paesi dell'Ocse. Questa pressione fiscale sulle retribuzioni si confrontava fino alla scorsa estate con un tassazione di appena il 12% sulle rendite finanziarie.

**Secondo un'altra** statistica di Eurostat, l'Italia è il Paese dell'Unione in cui il peso della tassa è più elevato sul lavoro dipendente. Tasse e contributi sociali costituiscono il 44% del costo del lavoro, questo vuol dire che un dipendente che incassa 1000 euro al mese costa all'azienda 1785 euro. Oggi è inutile ricercare le responsabilità di questa situazione di profonda ingiustizia, è più opportuno che il governo, assieme alle forze sociali, si impegni a cambiarla. Se gli evasori fossero chiamati a pagare la riduzione della pressione fiscale sulle retribuzioni sarebbe davvero un segnale di svolta, di cambiamento, che renderebbe più comprensibili i sacrifici che devono essere affrontati da milioni di pensionati e lavoratori per salvare il Paese. ♦



### IMPOSTA PERMANENTE PER I CAPITALI SCUDATI

I capitali condonati con le quattro edizioni dello scudo fiscale, tassati con una «una tantum» dell'1,5% nel testo della manovra, sono ora soggetti a «un'imposta di bollo speciale annua del 4 per mille», quindi permanente. Non solo: per gli anni 2012 e 2013 l'aliquota è fissata nella misura del 10 e del 13,5 per mille. Inoltre, le attività condonate che, alla data del 6 dicembre 2011, sono state in tutto o in parte prelevate dal rapporto di deposito, amministrazione o gestione acceso per effetto della procedura di emersione o dismesse sono soggette a un'imposta del 10 per mille.



### TASSE SUL LUSO E SUGLI IMMOBILI ALL'ESTERO

Il governo introduce anche un'imposta pari allo 0,76% sul valore degli immobili situati all'estero degli italiani, «a decorrere dal 2011» e «a qualsiasi uso destinati», che dovrebbe fruttare 98,4 milioni annui dal 2012. Nuove tasse dal primo gennaio per chi possiede auto di lusso, barche oltre i 10 metri, aerei, elicotteri e alianti. Auto: bollo più salato per le auto con potenza superiore ai 170 kw immatricolate negli ultimi tre anni (per ogni kw aggiuntivo di 20 euro). Barche: dal primo maggio 2012 tassa di stazionamento per quelle da 10,01 metri in su. L'imposta non tocca i natanti.



### LIBERALIZZAZIONI, IL GOVERNO CEDE AI FARMACISTI

Il governo ha ceduto alla pressione dei farmacisti. Sarà l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, a individuare entro 4 mesi l'elenco dei farmaci di fascia C (non rimborsati dallo Stato) e privi di ricetta che potranno essere venduti nelle parafarmacie e nella grande distribuzione. I tassisti erano già stati esclusi. Attenuata anche la portata dell'articolo 34, che fissa al 13 agosto 2012 la decadenza dell'attuale disciplina sulle professioni. Marcia indietro pure sugli organi provinciali, che arriveranno a naturale scadenza. Quelle che scadono prima di fine 2012 verranno amministrate da un commissario ad acta.



### ATTENUATO LO STOP ALLE CARICHE INCROCIATE

La remunerazione complessiva dei dirigenti pubblici non potrà superare il trattamento del primo presidente della Corte di Cassazione. Magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili che svolgono funzioni direttive o dirigenziali, anche se fuori ruolo e in aspettativa o lavorano nelle autorità indipendenti, non possono avere più del 25% dell'ammontare del trattamento. Il divieto a dirigenti, amministratori e sindaci di banche, società finanziarie e assicurative di assumere incarichi in gruppi concorrenti è ammorbidito nei tempi.